Il Comune di Morro d'Alba ASCOLTO, SCRIVO, PARLO









AMMINISTRAZIONE 4.0

nuovo sistema informatico e riorganizzazione amministrativa

Con la fine del 2020 siamo giunti a metà del nostro mandato amministrativo, affrontato con grande impegno ed entusiasmo. Abbiamo realizzato grandi cambiamenti, che guardano al futuro del nostro Comune e che rimarranno nel tempo.

Così continueremo a fare, nel rispetto delle linee programmatiche per le quali siamo stati eletti.

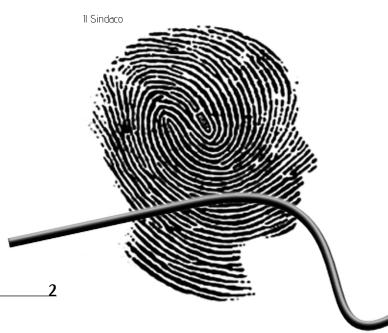
Tra i cambiamenti forse meno visibili al momento, ma che modificheranno profondamente il rapporto dei morresi con il Comune, vi è la radicale rivoluzione in alto nell'organizzazione della macchina amministrativa. Tra pensionamenti e trasferimenti per concorso, tutto il "vecchio" personale amministrativo ci ha lasciato e li ringraziamo calorosamente per servizio svolto in questi anni. Ma questa grossa criticità è diventata una opportunità. Gli uffici comunali si sono ripopolati di nuovo personale e nell'occasione abbiamo avviato percorsi formativi rivolti non solo al "saper fare", ma anche al "saper essere", per migliorare l'ambiente di lavoro e il rapporto con il cittadino.

Contemporaneamente abbiamo sostituito il vecchio sistema informatico con una **piattaforma** che, oltre a migliorare il lavoro degli operatori e a risparmiare sui costi, offre un potenziamento dei servizi al cittadino. Per chi vuole è possibile fare molte cose da casa. Ad esempio si può verificare lo stato delle pratiche o inviare delle richieste direttamente dal pc e dal cellulare. Per qualsiasi pagamento non si è obbligati ad andare agli sportelli di tesoreria, ma si potrà fare anche online o dal tabaccaio.

L'accesso ai servizi avviene direttamente dal sito del comune **www.morrodalba.com** utilizzando le credenziali **SPID** (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), che il Comune di Morro d'Alba può rilasciare gratuitamente ai residenti: primo Comune d'Italia a poterlo fare.

Da nostro futuro ci attendiamo tanti miglioramenti, ma in questo anno che sta iniziando l'augurio che mi sento di porgere è di poter tornare ad abbracciarci e a stringerci la mano il prima possibile.

La nostra comunità ne ha bisogno.







FIBRA OTTICA A MORRO D'ALBA

la rete copre totalmente il territorio comunale

A Morro d'Alba è finalmente arrivata la fibra ottica. Ma che cosa significa veramente? E quale cambiamento comporta nel nostro quotidiano?

La fibra ottica è una delle principali innovazioni tecnologiche nelle telecomunicazioni: si tratta di un'infrastruttura formata da cavi, all'interno dei quali vengono veicolate le informazioni sotto forma di impulsi di luce, che concretamente si configurano in una rete internet potente e veloce.

La copertura della fibra ottica si estende totalmente nel nostro comune, per arrivare ad abitazioni, attività produttive e aziende. Il servizio viene incontro soprattutto alle esigenze di quest'ultime, che nell'attuale periodo storico di emergenza si ritrovano a dover dislocare la forza lavoro e agevolare lo smart working, ma anche garantire riunioni virtuali con clienti e fornitori.

I lavori di installazione dei cavi della fibra ottica sono iniziati a Morro d'Alba nella primavera del 2019 e la fase finale, prevista per l'autunno 2020, prevede il cambio dei contatori elettrici su tutto il territorio, per poterli adeguare alle prestazioni della nuova tecnologia.

Questo progetto, riguardante la fornitura di una linea internet performante, viene sviluppato dal Ministero, con il coordinamento della Regione e il coinvolgimento dei comuni. Tramite la società a partecipazione pubblica Open Fiber lo Stato ha finanziato la distribuzione della fibra nelle cosiddette "zone bianche", ovvero aree a bassa densità abitativa, tra cui Morro d'Alba, dove le società private sono più restie a investire in









#DONODAY2020

Anche quest'anno il Comune di Morro d'Alba ha voluto aderire al progetto del **Giorno del Dono**, promosso dall'I**stituto Italiano della Donazione** (11D). Questa ricorrenza è stata istituita il 4 ottobre 2015 con legge della Repubblica italiana in occasione della festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, della giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse.

La Giornata intende offrire ai cittadini l'opportunità di acquisire una maggiore consapevolezza del contributo che le scelte e le attività del dono possono recare alla crescita della società.

Il titolo scelto è stato "**Dona un Sorriso**" e il progetto dell'Amministrazione, declinato su più giornate, aveva l'intento di far riflettere sul significato del dono soprattutto verso le persone più fragili e bisognose della nostra comunità e sull'importanza del volontariato.

La proposta, a dimostrazione di una sensibilità di cui c'è da essere orgogliosi, è stata accolta con favore dalle principali realtà associative che lavorano nel sociale a Morro d'Alba: la Croce Gialla, la Banda musicale, l'associazione Insieme si può fare, l'Avis Aido, la ProMorro, il Circolo Morrese.

In particolare è stata molto apprezzata la **festa dei nonni** del 2 ottobre, svoltasi presso la Casa di riposo. I nostri anziani, in questo periodo di pandemia, sono i soggetti che più di tutti soffrono a causa dell'isolamento e della mancanza dei contatti interpersonali con le persone care.

Proprio per portare loro un momento di svago e di serenità è stata organizzata, all'interno del progetto del **DonoDay2020**, l'iniziativa "**Adotta un nonno**".

E' stato bello vedere i volontari di "Insieme si può fare" portare in dono il proprio sorriso con delle attività di animazione creativa, i ragazzi della junior band donare la propria musica, i bambini della scuola dell'infanzia fare festa ai nonni regalando il loro abbraccio, i giovani della Croce Gialla rispondere con entusiasmo accompagnandoli a fare una passeggiata.

La bontà dell'iniziativa è stata colta anche dall'Istituto Italiano della donazione e dall'emittente nazionale **TV2000** che ha partecipato con una diretta televisiva dell'evento.

Sicuramente un bel successo di tutti, un messaggio positivo di tanti ragazzi e giovani in prima linea che hanno capito il significato del mettersi al servizio degli altri, in particolare di chi ha più bisogno.

Raniero Romagnoli Assessore alle Politiche sociali, Sport e Associazionismo I'FDITORIALE

Come avrete notato, dal numero scorso, questa testata ha un'impostazione editoriale completamente diversa dalle uscite precedenti, recenti o arcaiche che possiate ricordare.

Si è voluto dare un messaggio, attraverso l'immagine e la forma, aspetti che troppo spesso vengono ritenuti superficiali, se non superflui.

Non starò a sottolineare il messaggio "politico" (nel senso di polis, non altro) che la forma può trasmettere, né quello più letterale dei contenuti (che comunque devono rispondere ai crismi di una testata organo di un'amministrazione comunale).

In prima battuta è interessante l'aspetto tecnico

Si passa al colore, più attuale, quasi un obbligo ormai, visto che con le attuali tecnologie i costi di produzione praticamente si equivalgono con quelli di un 2 o 3 colori. "Attualità", quindi, potrebbe essere il primo messaggio di questa nuova grafica. Della testata (il nome del giornale, che ovviamente rimane invariato), abbiamo preso l'elemento distintivo di Morro d'Alba, uno tra i pochi Comuni ad avere un apostrofo nel no-me.

Apostrofo che vira in vinaccia, unico elemento di colore. Lo stesso apostrofo diventa quindi anche elemento grafico a delimitare l'area delle immagini di copertina, con l'intenzione non celata che possa diventare in futuro un marchio distintivo per Morro, dopo adequato brandina.

Sotto la testata il pay-off "Ascolto, Scrivo, Parlo", che in 3 parole riassume ed evoca quello che in fondo è la vita di un consiglio comunale: ascoltare i cittadini e ascoltarsi tra consiglieri comunali, scrivere ciò che risulta da questo ascolto e rispondere, parlando appunto, alle istanze sottoposte. In una parola sola: "Dialogo".

Fatti salvi gli elementi obbligatori (colophone, dati editoriali, logo e marchi), in copertina si dà spazio al bianco, il "vuoto" che fa respirare un'immagine. Senza pescare nelle migliaia di trattati che analizzano l'estetica del vuoto, più prosaica-mente abbiamo pensato all'aspetto pratico: a quanto ci risulta, la totalità degli organi stampa delle amministrazioni comunali hanno copertine e pagine piene zeppe di foto, elementi grafici, testi, lo spazio imposto dalla cautela tipografica, giusto alla cornice.

La Nostra sarà quindi l'unica testata a spiccare tra le tante su un tavolino di una sala d'aspetto della Regione o di un Ente che le metta a disposizione. Anche qui, quindi, un messaggio che può esser riassunto in "Visibilità".

Sui contenuti interni, da questo numero cercheremo, gradualmente, di portare contenuti anche a più ampio respiro, sia come tematiche, sia come ambito sovraterritoriale: **Morro d'Alba non è un'isola**, ma vive anche dei territori e dei fatti che la circondano. Ed è giusto che tutti possano comprendere al meglio quanto ci succede intorno.

Chiamiamola "Trasparenza", se volete.

Per oggi è tutto. Buona lettura







"PODISTICA DELLE TERRE DEL LACRIMA" 2^A EDIZIONE

settimana europea della mobilità sostenibile

"Emissioni zero-mobilità per tutti" era il tema della Settimana europea della Mobilità sostenibile 2020 con l'obiettivo di sensibilizzare al cambiamento degli stili di vita e all'ecosostenibilità. Nel weekend dedicato allo sport, sabato 19 settembre, si è svolta con uno straordinario successo la seconda edizione della Podistica delle Terre del Lacrima, promossa dalla Amministrazione comunale in collaborazione con il circolo Acli.

Oltre 120 partecipanti da tutta la regione si sono ritrovati per una gara non competitiva misto-trail di 9 km che ha fatto conoscere e apprezzare uno dei percorsi più belli e suggestivi del nostro territorio: contrada San Patrignano, percorso Agricom Sant'Amico e per finire il giro del Camminamento "La Scarpa". C'era voglia di ritornare a correre, di gareggiare, di ritrovarsi insieme dopo tanti mesi di assenza dalle gare per i podisti marchigiani.

Tutto si è svolto senza problemi e con il rispetto rigoroso delle regole antiCovid, con partenze scaglionate e distanziamenti sia per le iscrizioni che per la premiazione. Merito dell'organizzazione e di tutti i volontari che hanno dato una mano per la buona riuscita di una manifestazione, che mancava da Morro d'Alba da troppo tempo, ben dodici anni.

l complimenti degli atleti sono stati molteplici, sia per il percorso, impegnativo ma gratificante, che per i numerosi premi tra cui non poteva mancare il vino Lacrima. Un ringraziamento va a tutti gli sponsor, agli esercizi commerciali e cantine che hanno risposto alla grande offrendo dei premi ai concorrenti e alla famiglia Rocchini che ha donato un trofeo al 1º gruppo (risultato essere la Pieralisi Jesi) in memoria del dottor. Aldo e dell'indimenticabile



LA BELLEZZA E IL CORAGGIO

le iniziative culturali per la ripresa post lockdown

Dopo il lockdown, l'amministrazione ha scelto coraggiosamente, di aprire le porte alla ripresa delle attività culturali che sono il fulcro dell'attrazione turistica a Morro d'Alba.

Questa scelta è maturata per rispondere alla preoccupazione degli esercenti, in particolare i ristoratori e le strutture ricettive, che temevano di non riuscire a riprendersi dopo le chiusure; la necessità di dare continuità alla promozione turistica così ben avviata dalla nostra amministrazione; l'esigenza di rispondere alle richieste delle reti associative a cui apparteniamo, Città del Vino e il Club dei Borghi più Belli d'Italia, nel non interrompere le attività di promozione del territorio pena la perdita di visibilità con possibili ripercussioni economiche ancora peggiori; ma anche quelle di compiere un'importante operazione di iniezione di fiducia ai cittadini, associazioni, potenziali turisti e dare spazio e voce agli artisti rimasti per tanto in silenzio.

Gli effetti sono stati superiori alle nostre aspettative. Abbiamo confermato il cartellone degli eventi estivi, adattando le manifestazioni al rispetto della normativa anticovid, con una risposta straordinaria da parte dei turisti, che hanno partecipato a tutti gli eventi. Abbiamo rispettato gli impegni per la realizzazione di manifestazioni nuove come la Notte Romantica ma anche garantito la realizzazione di eventi storici e importanti per le aziende del territorio come Calici di Stelle. Le collaudate visite quidate al borgo, i concerti al tramonto, gli aperitivi in piazza, il Teatro di Luca Violini e la rassegna cinematografica hanno consentito di mantenere l'interesse sul territorio che ha registrato il tutto pieno nei ristoranti e nelle strutture ricettive, soprattutto in concomitanza degli eventi. Morro d'Alba ha continuato ad essere al centro dell'attenzione dei flussi turistici fino a poche settimane fa, quando la ripresa dell'epidemia ha iniziato a limitare gli spostamenti.

Oggi ci troviamo di fronte all'applicazione di nuove limitazioni. Ma la straordinaria ripresa vissuta questa estate ci vuole far sperare in un rapido rilancio del settore economico turistico-culturale, quando sarà possibile. Per questo ci stiamo già preparando, grazie anche alla vincita di due bandi regionali che finanzieranno due nuovi ed importanti eventi culturali che richiameranno l'attenzione la prossima estate sul nostro territorio.

Alessandra Boldreghini Assessore Cultura, Turismo e Attività Produttive







IL FUTURO È NEL BORGO

strategie per ripartire al più presto

Quando ci si trova a vivere momenti difficili si può scegliere di chiudersi nella paura, oppure affrontare coraggiosamente i problemi superando i propri timori.

Questo è il sentimento che ha animato l'azione della nostra amministrazione da sempre ma in particolare da quando è esplosa l'epidemia da Covid-19. I fronti "caldi" sono stati diversi, a cui la nostra amministrazione ha cercato di rispondere con le poche armi in suo possesso.

Da una parte si è data la massima attenzione alle fasce più deboli. In particolare gli anziani della Casa di Riposo, impiegando risorse economiche per dotare il personale e la struttura di nuovi protocolli di sicurezza, DPI e strumentazioni necessarie per affrontare l'emergenza ancora prima che arrivassero i finanziamenti statali.

Dall'altra si è avuto cura delle persone in condizioni di disagio economico garantendo le mascherine gratuite quando non erano reperibili ed erogando tempestivamente buoni alimentari, in collaborazione con l'Asp

Poi è arrivata l'estate e la nostra amministrazione ha scelto di sostenere la ripresa delle attività del comparto turistico e ricettivo con un impegno di spesa importante, per sostenere questa rilevante e strategica voce per l'economia attuale e futura del nostro territorio.

Duole constatare come anche in questo momento difficile non siano mancate le sterili polemiche e false accuse da chi ha impiegato il suo mandato amministrativo utilizzando denaro pubblico per distruggere una comunità e annientare un territorio.

Curioso come la stessa quota economica, uscita dalle tasche dei cittadini di Morro d'Alba, andata in fumo per un **progetto fallimentare** quattro anni fa, sia stata impegnata, anche se non spesa integralmente, questa estate dalla nostra amministrazione, per **sostenere con successo** le attività economiche del nostro territorio, prendersi cura del benessere dei cittadini e dare speranza e fiducia nella possibilità che anche i piccoli borghi, oggi al centro dell'attenzione culturale e turistica, possono essere il luogo in cui scegliere di poter vivere e lavorare

Ora lo stanno dicendo in tanti, noi lo abbiamo detto e ci abbiamo creduto prima degli altri ma soprattutto lo stiamo dimostrando.

Ci auguriamo di cuore che prima o poi, abbandonando il sentiero delle favole e dei visionari pifferai, lo capisca anche chi sa impegnarsi solo nel seminare discordia.

Alessandra Belardinelli Capogruppo di Maggioranza lista Morro d'Alba Comune

L'INFODEMIA

Mai negli ultimi 100 anni si era visto un evento epidemico di tale portata globale (una pandemia, appunto) e mai si era assistito ad un tale dilagare di informazioni (la cosiddetta "infodemia"), a volte contraddittorie in apparenza, più spesso colpevolmente fuorvianti, complici i social network che troppo tardi hanno cominciato ad applicare contromisure per arginare fake news e starnazzi palesemente falsi.

Se comunque in situazioni normali la bufala di un politico che partecipa al funerale di Riina o un rimedio della nonna spacciato per panacea potevano al massimo far alzare il sopracciglio e rimediare una causa legale all'autore, oggi la malaintepretazione secondo la propria limitata visione personale di un'informazione scientifica, anche se corretta, può dare esiti disastrosi.

Tralasciamo i casi estremi di qualche sempliciotto americano che, prendendo per buona la sparata di Trump, si è iniettato davvero del disinfettate, quel che risulta colpevole è la strumentalizzazione di informazioni parziali, da un lato, e, dall'altro, di una effettiva inesperienza al video anche di molti luminari (che solitamente stanno davanti ad microscopio o una platea di pari esperti, non ad una telecamera con dall'altro lato un pubblico con la più variegata gamma di livello di istruzione, dallo scienziato all'analfabeta).

Sui social vediamo argomentare gente che è contraria ai vaccini e si chiede come mai il loro bimbo ogni volta che viene vaccinato è un po' giù o ha una febbricola (spoiler se ti fai guesta domanda, non hai la più pallida idea di cos'è un vaccino, guindi non dovresti esprimere opinioni in merito), gente che assimila Covid e HIV (simili quanto un gatto lo è ad un pesce) o al cancro (qui non c'è neanche bisogno di spiegare...); paginate di proteste su quanti e mascherine e su come "il Governo ha cambiato idea: prima servivano, adesso fanno male". Anche qui, se ad argomentare è una persona che non capisce da solo che toccare coi quanti una sostanza contaminata e poi toccarsi il viso è identico a fare il tutto a mani nude, non so quanto sia peregrino chiedersi se la libertà di parola non sia altamente sopravvalutata.

Sul versante degli esperti (quelli veri, non quelli che "ho studiato sull'intenet"), abbiamo assistito a quelli che sono apparsi a molti come duelli, con tesi contrapposte.

Abbiamo visto "cure miracolose e innovative, che nessuno applica perché sono a costo zero" (spoiler verificare se questo "costo zero" è vero o lo sembra solo perché in Italia il costo lo assorbe lo Stato, ma soprattutto, verificare se l'innovazione è tale e non la pratica nessuno, oppure se è databile agli inizi del secolo scorso ed è pratica comune). Abbiamo sentito parlare di "virus clinicamente morto", accendendo candele di speranza, senza sapere cosa vuol dire "clinicamente morto", abbiamo sentito solo "il virus è morto"...

Ne abbiamo sentite troppe per esplorarne la fallacità con cura. Ma tutto ciò dovrebbe insegnare che porsi un dubbio è solo il primo passo e nella maggioranza dei casi le risposte (specie se semplici) non esistono. In attesa di conferme e certezze, meglio tacere e seguire le istruzioni.

"Internet ha dato voce agli imbecilli", diceva Umberto Eco (tesi che condivido) e sicuramente Internet è una macchina pesante: se non la sai usare, ti giochi la salute



OLTRE LE FRONTIERE

il lockdown non ferma i legami



Nonostante la difficoltà del periodo, abbiamo deciso di guardare con ottimismo al futuro e portare avanti l'idea che ci balenava in mente da un po' di tempo: costituire l'associazione **OLTRE LE FRONTIERE**.

Il gemellaggio nel nostro paese è ormai fortemente sentito e partecipato, sia che si tratti dello scambio con le famiglie francesi, sia della partecipazione alla festa "Lacrima e tartufo" che ci permette di ricavare parte degli introiti per accogliere i nostri amici.

OLTRE LE FRONTIERE ha come presidente Lorena Luconi che ormai da anni è il "Deus ex Machina" del gemellaggio e che riesce sempre a coinvolgere persone nuove e a creare un'atmosfera di amicizia che va al di là di quello che è poi il contesto dello scambio tra i 2 paesi.

Quest'anno purtroppo non siamo potuti andare a trovare i nostri amici a Saint Alexandre e non abbiamo potuto nemmeno organizzare lo stand "Fritti e Sfizi" che da anni accompagna la festa di ottobre, ma non ci perdiamo d'animo, l'amicizia che si è instaurata con gli amici d'oltralpe viene mantenuta virtualmente e speriamo vivamente di poter rimandare alla prossima estate o a quando sarà. Lo scopo dell'associazione è quello di tenere vivo lo spirito di accoglienza e scambio culturale che caratterizzano le attività di gemellaggio, cercando di coinvolgere altri concittadini e portare anche nuova linfa e nuove idee a questo progetto. Di seguito **l'intervista rilasciataci da Marie France, presidente dell'associazione francese**, proprio durante l'ultima festa che abbiamo organizzato; sembra passato un secolo da quei momenti allegri e spensierati ma teniamo duro, ci ritorneremo.

Anche a luglio 2019 abbiamo avuto il piacere di accogliere gli amici francesi del gemellaggio. Lo scambio di ospitalità tra le famiglie di Morro d'Alba e Saint Alexandre è ormai una tradizione portata avanti dai rispettivi comitati e comuni da ormai 15 anni. Ho avuto l'opportunità di fare qualche domanda a Marie France, presidente del comitato francese, proprio durante il tradizionale "aperò" a base di pastis, rosè e tapenade che i nostri amici organizzano con grande allegria l'ultima sera della loro permanenza in Italia.

Marie France, da quanto sei presidente del comitato?

Copro questo ruolo da 3 anni ma partecipo al gemellaggio da circa 7 anni.

Che ne pensi di questo scambio?

Trovo che sia fantastico, ci stupite sempre con i luoghi bellissimi che ci fate visitare e la calorosità con cui ci accogliete nelle vostre famiglie

Ed è lo stesso per noi quando vi veniamo a trovare! Pensa che abbiamo già organizzato tutto per il prossimo anno!

Come reperite i fondi per portare avanti questa tradizione? Organizziamo feste, cene a tema e serate danzanti il cui ricavato viene utilizzato per l'accoglienza delle famiglie italiane.





SI PUÒ DIRE BASTA

violenza di genere, un tema ancora aperto

Purtroppo anche se si tratta di un fenomeno piuttosto esteso e molte donne hanno alle spalle ripetute storie di maltrattamenti, se ne parla e si denuncia ancora troppo poco.

Ogni abuso di potere che si manifesta con l'imposizione psicologica, economica, fisica e sessuale è a tutti gli effetti una violenza, sia che accada separatamente che in maniera combinata. In particolar modo si manifesta quando chi usa violenza è qualcuno che si conosce, a cui si è legate da un rapporto affettivo: il padre, il partner, l'amico di famiglia.

Le minacce, le umiliazioni e le limitazioni alla libertà di movimento, anche subite da estranei, fanno in modo che una forma di controllo apra la porta all'altra. Malgrado possano sembrare luoghi sicuri la casa e gli ambienti familiari sono i posti più pericolosi, ad aggredire infatti sono spesso uomini conosciuti: amici, parenti, colleghi.

La violenza sessuale, i maltrattamenti fisici e psicologici, i ricatti e le molestie sessuali, lo stalking sono reati particolarmente gravi, perché colpiscono la donna nella sua identità, nella sua vulnerabilità. Si può dire basta. Si può chiedere aiuto, sostegno psicologico e materiale.

A tale scopo sul nostro territorio è attivo da oltre un decennio lo **Sportello Antiviolenza di Jesi**. Uno spazio di ascolto nel quale la donna può raccontare la propria esperienza e ricevere in cambio supporto e informazioni riguardanti i servizi a disposizione di tutte le donne che hanno subito violenza di qualsiasi tipo.

Il colloquio ha lo scopo di ricercare il percorso migliore da intraprendere per uscire dalla situazione che si sta vivendo ed è un'occasione importante per individuare l'oppressione, de-colpevolizzarsi, ritrovare la fiducia in se stesse e negli altri, il tutto nella massima riservatezza e anonimato della donna.

LA CASA DELLE DONNE SPORTELLO ANTIVIOLENZA DI JESI TELEFONO 366 4818366 Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 Mail: casadelledonnejesi.an@gmail.com Facebook: Casa delle Donne di Jesi.



LA BANDA NON SI FERMA

l'attività non si è mai interrotta

Nel 2020 le attività dell'Associazione Musicale Banda cittadina hanno subito un rallentamento ma non per questo si sono fermate. Fin dai primi mesi del lockdown si è cercato di mantenere il contatto con i musicanti, soprattutto con quelli più giovani, per mezzo di lezioni individuali a distanza e proponendo un concorso per la realizzazione del **logo della scuola di musica**.

Il 25 aprile, il "Silenzio" eseguito dal M° Giovanni Pellegrini, ha risuonato lungo il Camminamento "La Scarpa" mentre il 2 giugno, per la Festa della Repubblica, il video dell'Inno di Mameli, realizzato con il contributo individuale dei vari musicanti, ha impreziosito la cerimonia di consegna della costituzione ai ragazzi di terza media. In occasione della Festa della Musica, il 21 giugno, la Banda è tornata in piazza, nel rispetto delle norme anti-covid, facendo risuonare le sue note con delle allegre marcette. Durante l'estate sono riprese le prove all'aperto con l'intento di preparare il tradizionale concerto estivo che, per vari motivi, è stato posticipato al 4 ottobre in occasione delle celebrazioni di San Michele. In particolare i brani dedicati al grande Ennio Morricone e le musiche di Astor Piazzolla, con la direzione del M° Giovanni Pellegrini, hanno reso magica l'atmosfera della serata ed emozionato il pubblico.

Un'altra iniziativa importante è stata la masterclass con l'insegnante Sofia Casci. L'evento, organizzato per domenica 13 settembre, è il primo di una serie di appuntamenti che saranno proposti ai ragazzi anche nei prossimi mesi come attività di perfezionamento. Nel mese di settembre sono ripresi anche i corsi di orientamento musicale nel rispetto di rigidi protocolli e del distanziamento. Purtroppo stiamo attraversando un altro periodo critico e i maestri dei vari strumenti hanno interrotto le attività in presenza e le lezioni si stanno svolgendo a distanza. E' importante, soprattutto in questo periodo, non abbandonare i ragazzi ma far sentire la presenza dell'insegnante per mantenere vivo l'interesse e la motivazione allo studio dello strumento. Come altre realtà associative anche la Banda ha dovuto modificare lo Statuto per l'ingresso nel terzo settore come Associazione di Promozione Sociale Il 23 ottobre si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci che ha approvato le modifiche necessarie. Si avvicina il Natale, il periodo più bello dell'anno. Speriamo di riuscire in qualche modo a far sentire la nostra musica e il nostro messaggio di speranza. Perché dove c'è la musica c'è gioia e tutti noi ne abbiamo bisogno per superare questo difficile periodo.

Gabriella Chiariotti Comitato Direttivo







UN SERVIZIO POSTALE MAL GESTITO

le file interminabili, la rabbia dei cittadini e l'assenza del comune

A seguito del recente lockdown l'**Ufficio postale** di Morro d'Alba ha subito una pesante riduzione agli orari che sta tutt'ora generando gravi disagi all'utenza senza alcun interesse effettivo al ripristino dello status precedente da parte di Poste Italiane Spa.

In effetti lo sportello risulta aperto nelle giornate di martedì, giovedì e sabato e per di più soltanto la mattina.

A nulla è valsa la raccolta firme promossa da una nostra concittadina durante l'estate e sostenuta dalla nostra lista, ma non condivisa né appoggiata dai nostri amministratori.

Già in precedenza era stato espressamente richiesto al Sindaco, sia mediante un'interrogazione sia nel corso del consiglio comunale, di interfacciarsi con i soggetti competenti presso Poste Italiane Spa al fine di tentare di ottenere il ripristino di un servizio congruo.

Tuttavia, in base a quanto emerso in consiglio comunale, la società si è espressa facendo emergere la necessità di mantenere invariato l'attuale orario di apertura poggiando le proprie motivazioni sulle nuove necessità di limitare il servizio a causa dell'emergenza sanitaria.

Riteniamo che tale giustificazione non possa più avere alcun fondamento, essendo stato ripristinato il servizio completo anche in altri comuni limitrofi (esempio Belvedere Ostrense).

A causa di tale situazione si sono generate file interminabili all'esterno dell'edificio, che per alcuni si sono rivelate solo una perdita di tempo.

Per non parlare poi delle raccomandate il cui avviso di giacenza indicava la possibilità di ritiro solo dopo 7 giorni dal deposito!

Ci chiediamo per quanto dovrà durare questa situazione e come si risponderà al disagio col sopraggiungere del periodo invernale. Sembra che la società tenga molto di più alla propria politica di riduzione dei costi che ai servizi reali.

Sarebbe interessante sapere anche quali sono le future intenzioni della presente amministrazione, promuoverà azioni concrete o continuerà con le solite parole ridondanti senza nulla ottenere per un miglioramento di un servizio indispensabile a tutti?

Perché non muoversi di comune accordo col Comune di San Marcello, che si trova nella medesima situazione?

Serena Fioretti

GIRO DI BOA

il riassunto di due anni del mandato Ciarimboli

"La politica non cambia le persone, rivela solo chi sono veramente". Partendo da questo concetto, con cui ho iniziato la scorsa campagna elettorale, credo che in due anni e mezzo di mandato l'amministrazione comunale si sia confermata più volte arrogante e chiusa su sé stessa.

Il rapporto con parecchie associazioni del territorio, dalla Pro Morro alla storica Società Sportiva, si è via via deteriorato a suon di attriti e imposizioni.

Il marchio del Club dei Borghi più belli d'Italia, uno tra i pochi obiettivi raggiunti, non è in grado di coprire i numerosi disservizi recati a chi vive la comunità. Ad esempio l'impoverimento degli Uffici, dato dalla mobilità volontaria di alcune figure chiave, ha recato non pochi problemi specialmente all'Anagrafe. La stessa promozione turistica, basata su eventi estemporanei se non velleitari, ha catalizzato l'attenzione all'interno delle mura lasciando le periferie abbandonate a sé stesse.

I lavori realizzati (Via del Mare) e di prossima realizzazione (campo sportivo "La Spianata", enoteca comunale) sono stati ereditati dalla passata amministrazione, così come alcuni fondi derivanti dalla partecipazione ad alcuni bandi (telecamere di videosorveglianza, giochi e nuova pavimentazione presso la Scuola dell'Infanzia, manutenzione stradale).

A proposito di bandi, alcuni esercizi commerciali non sono nemmeno stati contattati per partecipare ad uno dei più recenti relativo allo sviluppo di Centri Commerciali Naturali.

La medesima mancanza di progettualità si è palesata all'interno dell'Unione dei Comuni, la cui presidenza è stata in capo a Morro d'Alba fino a giugno scorso.

L'ente non è stato "rilanciato" come promesso, al contrario l'emergenza sanitaria ha messo in luce l'incapacità di dialogare e arrivare a soluzioni condivise.

A discapito di tutto gli stipendi degli amministratori sono stati recentemente ritoccati verso l'alto e a metà mandato questo è il primo numero che viene pubblicato del periodico comunale.

Ricordo benissimo che i temi sbandierati a giugno 2018 erano stati identità, trasparenza e ascolto. Parole al vento smarrite tra un torrione e l'altro del Borgo.

Riccardo Medici



CONSULENZE NASCOSTE PER IL BANDO DELLA CASA DI RIPOSO.

la mancanza di trasparenza dei nostri amministratori

Nelle prime settimane di novembre sono state pubblicate più di 100 fra determine e delibere risalenti ad un periodo che parte da fine 2019. Alla faccia della trasparenza.

E' chiaramente nostra intenzione segnalare al Prefetto e alla Corte dei Conti questo comportamento .

Fra le tante, che affronteremo sicuramente in altre occasioni, risaltano 2 determine di spesa per consulenza: la 215 e la 216 entrambe, del 30/12/2019. La prima per un importo di 3733,27€, e la seconda per un importo di altri 3000,00€. Entrambe per assistenza al RUP Ciarimboli.

Un Responsabile Unico del Procedimento che ha addirittura bisogno di 2 consulenti per redigere il bando della Casa di Riposo.

Quel bando pensato male, fatto al ribasso sulla pelle degli ospiti della casa di riposo e sul lavoro ridotto (poi sembra ri-aumentato) delle dipendenti della cooperativa di cui abbiamo già parlato.

Inoltre con determina 109 del 20/09/2020 si liquidano ulteriori 1519,00€ a componenti della commissione di gara di cui uno già lavora per Morro d'Alba.

Se da un lato non comprendiamo come mai si sia necessitato di professionalità esterne quando abbiamo un responsabile dell'ufficio tecnico e un segretario comunale pagati profumatamente per le loro competenze. Dall'altro ci sembra strano che si sia riconosciuto un importo per la commissione anche per chi già lavora per il comune.

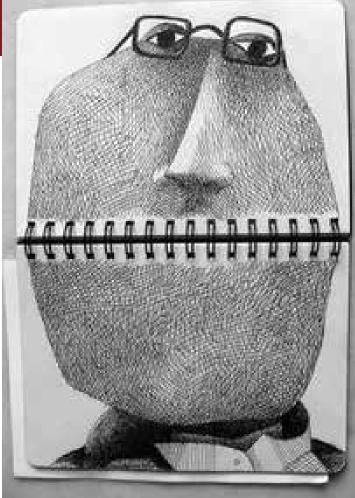
Ad aggiungere sdegno è quanto scritto nella delibera 215, il Sindaco che è "Responsabile dell'Area Amministrativo-contabile, nonché RUP per la procedura di cui sopra, ha svolto per le vie brevi un'indagine di mercato con l'obiettivo di individuare un professionista".

Il Signor Sindaco lavora "sommariamente" dopo che si è ulteriormente premiato aumentandosi l'indennità a 1659,00€

Resta grave che le figure di Sindaco e Responsabile dell'area contabile continuino a convivere in decisioni come l'affidamento di consulenze in modo arbitrario.

Altrettanto preoccupante che delibere e determine vengano pubblicate a distanza di mesi dalle decisioni prese.

Rita Ferro





CROCE GIALLA INSTANCABILE

"Poi, quando la tempesta sarà finita, probabilmente non saprai neanche tu come hai fatto ad attraversarla e a uscirne vivo. Anzi, non sarai neanche sicuro se sia finita per davvero. Ma su un punto non c'è dubbio. Ed è che tu, uscito da quel vento, non sarai lo stesso che vi è entrato."

HARUKI MURAKAMI, Kafka sulla spiaggia (Torino, Einaudi 2008).

Eccoci qua, dopo un anno particolare, a raccontarvi quella che è la Croce Gialla oggi. Abbiamo deciso di aprire con questa frase di Murakami perché non c'è modo migliore di descrivere le emozioni che da Marzo ad oggi hanno invaso i cuori dei nostri volontari e dipendenti; una vera e propria tempesta dentro alla quale, come tutti, ci siamo trovati a combattere, mettendoci in discussione e lavorando quotidianamente sulle paure e sui dubbi che hanno attraversato tutti per mesi e mesi. Di certo tutto questo ci ha portato ad una crescita personale e professionale, ma soprattutto ci ha permesso di capire l'importanza che la Croce Gialla ha per il territorio.

Ci siamo trovati a far fronte alla gestione di una pandemia che, all'inizio, ci ha trovati impreparati a livello di materiali di protezione individuale. È proprio in questo momento che la vicinanza della popolazione è risultata fondamentale. Abbiamo aperto una raccolta fondi senza aspettarci tutte le risposte che sono, poi, arrivate. Siamo riusciti in poche settimane a creare un magazzino sanitario adeguato alle esigenze del momento, con tute tyvek, quanti in nitrile, visiere, maschere FFP3/FFP2/KN95, mascherine chirurgiche, camici monouso e calzari. Con il resto dei contributi abbiamo acquistato tutti i disinfettanti adeguati alla pulizia dei mezzi dopo ogni trasporto di qualsiasi genere, cosa fondamentale per lavorare in sicurezza e per la sicurezza dei pazienti.

Ma nonostante tutto questo non ci siamo mai fermati...

Questo 2020 per la nostra Associazione ha portato un cambiamento enorme, dovuto al trasferimento della sede da Piazza Tarsetti in Via Don Minzoni a Morro d'Alba. Un grande traguardo che, per rimanere in linea con le richieste della Regione, abbiamo dovuto raggiungere il prima possibile. Inoltre sempre per far fronte alle richieste dell'Area Vasta 2 abbiamo allargato il nostro parco mezzi, acquistando un nuovo mezzo di soccorso avanzato. Ad oggi il nostro parco mezzi conta 5 ambulanze sia per i trasporti secondari che per il soccorso avanzato e 1 pulmino disabili per il trasporto di pazienti in carrozzina o autosufficienti.

Ad Ottobre, nel rispetto delle norme sulla sicurezza dovute al Covid-19, abbiamo inaugurato la sede e le ultime due ambulanze (Alba 11 e Alba 12), con la partecipazione del Parroco di Belvedere Ose e Morro d'Alba, del Parroco di San Massimiliano Kolbe di Jesi, dei Sindaci di Belvedere Ose e Morro d'Alba e alcuni militi della Croce Gialla

Il periodo estivo ha portato altre novità all'Associazione. Abbiamo deciso di iniziare un Corso estivo per i ragazzi dai 14 ai 16 anni per coinvolgere i più giovani nelle nostre attività quotidiane e soprattutto perché pensiamo che per gli adolescenti sia importante iniziare a conoscere il mondo del soccorso. Anche in questo caso siamo rimasti entusiasti della risposta ricevutasi è formato un gruppo di 8/9 ragazzi che fin da subito hanno





mostrato interesse e si sono impegnati per arrivare a conoscere l'utilizzo dei presidi delle ambulanze, la gestione del paziente e tutte le attività interne dell'associazione. Grazie alla loro disponibilità, infatti, abbiamo ricominciato la distribuzione dei calendari della Croce Gialla, altro progetto a cui siamo legati soprattutto per l'affetto che ci avete sempre dimostrato facendoci entrare nelle vostre case. Speriamo, quindi, di portare avanti nei prossimi anni sia i Corsi estivi per i ragazzi sia la distribuzione dei calendari... noi vi terremo aggiornati sui prossimi eventi nella nostra pagina Facebook!!

1 Volontari della Croce Gialla di Morro d' Alba, Belvedere O.se e San Marcello



CHI DICE CHE I BAMBINI NON SANNO STARE ALLE REGOLE?

le restrizioni non hanno spezzato i sorrisi

Sin dal primo giorno sono entrati a scuola come dei soldatini, mantenendo la distanza di sicurezza, igienizzando le manine, forniti di disinfettanti di tutti i colori e forme, non si sono mossi dal loro banco, ben distanziato con tanto di segni a terra per mantenere la posizione, altro che rotelle!

Hanno indossato ogni genere di mascherina: colorata, bianca, celeste, con disegni, grande che quasi copre gli occhi o fa il giro della testa o piccola facendo uscire appena la punta del naso.

E poi apri tutte le finestre... ma il sole caldo e forte in questo primo mese arriva diritto negli occhi; in tempi normali avremmo detto "Sposta il banco", ma ora si richiude per un po' la finestra per poi riaprirla e gridare "Il sole bacia i belli e tu lo sei tanto!" Come sempre si chiama mille volte la maestra che si avvicina, ma non troppo, con la mascherina chiaramente, non si china più su di loro tanto da far cadere la collana davanti agli occhi, ma il suo profumo li raggiunge, oramai lo saprebbero riconoscere tra cento persone.

Ma al "Maestra, vieni da me" non si rinuncia, come non si vorrebbe rinunciare al "Mi fai sentire la tua merenda?" Così ci si accontenta di "Come profuma il tuo panino... Io sento da qua, che pezzo di pizza grande!"

Ma sotto quella mascherina riconosci il sorriso di quando si sentono stimati e gratificati, il musetto di chi si sente ferito, il ghigno furbetto di chi ne ha combinata qualcuna.

La voglia di giocare, toccarsi, avvicinarsi per condividere è grande, ma i miei soldatini riescono a contenersi, sanno già cosa è giusto, perché chi gli vuole bene glielo ha spiegato e loro si fidano, hanno mille motivi per farlo. Non protestano, non si arrabbiano, semplicemente si fidano, sanno a chi guardare per diventare grandi.

La paura non prende il sopravvento e a scuola si ride, io rido e faccio ridere... A volte rimprovero, sgrido, richiamo, raramente a voce bassa, non ne sono mai stata capace! Ma tutto passa, i miei alunni mi perdonano, perché il bene che ci vogliamo vince, vince sempre anche se non lo posso dimostrare con un abbraccio.

Dentro la confusione e le incertezze di questi giorni, dentro le mille opinioni in cui affoghiamo, il miracolo della lezione permane, perché il virus non è in grado di attaccare il desiderio del sapere!

Il psicoanalista Massimo Recalcati afferma che "Il vero cuore della Scuola è fatto di ore di lezione che possono essere avventure, incontri, esperienze intellettuali ed emotive profonde. Quello che resta della Scuola è la bellezza dell'ora di lezione." Non i nuovi banchi, la nuova tecnologia o l'organizzazione perfetta e tempestiva.

I bambini cambiano, ma il loro e il nostro cuore no, neanche se tutto attorno si trasforma. Il cuore non mente: desidera il bene, il bello, il vero, desidera amare ed essere amato, e se non c'è amore, non c'è insegnamento.



Dal momento che etimologicamente "insegnare" vuol dire lasciare un segno, un'impronta nell'altro e "educare" deriva da ex-ducere, guidare fuori dalla condizione preesistente, noi insegnanti non molliamo, desideriamo accompagnare i nostri ragazzi per un tratto di strada, anche se doloroso e difficile, offrendo loro tutto il senso e il gusto di vivere di cui siamo capaci.

Così la passione per il proprio lavoro prende il posto della fatica; non ci si è mai fermati, si è sempre cercato, e lo si fa tuttora, di trovare mille strade per poter fare scuola, anche con tanti "senza". Vivere è cominciare sempre in ogni istante.

Intanto la maestra progetta... mascherina e colori in mano, almeno per Carnevale siamo a buon punto!

Antonella, maestra dell' Istituto Comprensivo di San Marcello



Lezioni in presenza o a distanza?

L'avvio dell'anno scolastico ha registrato una partenza piena di emozioni e di preparativi. Dopo un lungo periodo di sospensione delle attività didattiche riuscire a riaprire le porte dell'istituto "G. Rossini" in sicurezza non è stato semplice ma l'esserci riusciti ha offerto la possibilità a tutti di ripartire senza troppi scossoni e cambiamenti.

Accompagnati da un mare di protocolli e susseguirsi di indicazioni normative, le lezioni in presenza hanno ripopolato gli spazi scolastici. Un po' di pazienza nel gestire le nuove entrate ed uscite, la regolamentazione del flusso degli alunni il mattino, la rilevazione della temperatura corporea, le finestre aperte per arieggiare i locali, il corretto utilizzo delle mascherine, il rispetto del distanziamento..., questi sono stati gli appuntamenti quotidiani della ripartenza. In particolare i bambini della scuola primaria, nonostante la loro tenera età, si sono dimostrati i più attenti e rigorosi nel rispetto delle norme senza protestare e con profondo senso di responsabilità.

L'istituzione di una nuova figura, il referente COVID per ogni plesso scolastico, ha svolto e sta svolgendo tuttora quell'importante ruolo di trait d'union tra le famiglie e la scuola con il compito di raccogliere tutte le informazioni circa le assenze degli alunni in particolare se dovute ad isolamento fiduciario, quarantena, positività al COVID al fine di garantire ogni giorno la riapertura in sicurezza. Purtroppo l'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica, nonostante i numerosi e continui sforzi e le buone prassi applicate da parte di tutta la comunità scolastica, ha registrato a fine ottobre i primi casi di positività, mentre già nei territori limitrofi il virus aveva dilagato con addirittura interi plessi scolastici chiusi.

Il piano per la Didattica Digitale Integrata, finora solo declinato come documento cartaceo, ha trovato la sua prima applicazione. Alcune classi sono rimaste a casa per quarantena o misure precauzionali ed hanno riattivato le lezioni a distanza tramite la piattaforma G Suite con le videolezioni degli insegnanti. Per fortuna solo per pochi giorni e poi tutte le classi sono tornate in presenza. Ma purtroppo oramai i casi di positività si stanno presentando sempre più ravvicinati e l'utilizzo della didattica a distanza è e sarà sempre più ricorrente.

Ringrazio famiglie, alunni, amministrazioni, personale scolastico per gli sforzi profusi e mi stringo attorno a tutta la comunità scolastica con l'augurio di saper al meglio superare questo difficile momento emergenziale.

Paola Gobbi Dirigente scolastica



UBALDA UTIZI: IL VALORE DELL'INSEGNARE

'INTERVISTA DI CASA

giovanissimi ed erano desiderosi di conoscere la matematica per

calcolare i loro profitti.







Quando hai iniziato a insegnare a Morro d'Alba?



Dopo un gran girovagare per le scuole della Vallesina finalmente arrivo a Morro d'Alba, prendendo il posto di suor Vincenza. Ho iniziato nella scuola di Santa Maria del Fiore, poi ci siamo trasferiti tutti nella sede centrale di via Morganti. Per me è stato emozionante seguire la crescita dei ragazzi, vedere la loro intelligenza aprirsi alle cose belle, sviluppare ognuno la propria creatività, il senso critico e la capacità di ragionamento. Conservo dei ricordi bellissimi di quegli anni: i festeggiamenti dei compleanni, gli scherzi del pesce d'aprile e le passeggiate lungo la Scarpa, per studiare la storia del nostro paese.

A Carnevale i bambini si mascheravano e facevamo visita ai nonni nella Casa di Riposo. Ricordo che una volta, di ritorno da una di queste visite, un alunno mi disse: "Maestra ha visto che i nonni avevano le lacrime agli occhi? Forse vedevano in noi i loro nipoti". Penso che uno dei compiti degli insegnanti sia quello di preservare la sensibilità dei ragazzi sin da piccoli, in quanto caratteristica che definirà il loro carattere anche da adulti.

Alcuni tuoi ex alunni staranno leggendo questa intervista. Vuoi lasciare loro un messaggio?

Certo! Cari ragazzi, vi saluto con tanto affetto e gratitudine e auguro a voi e alle vostre famiglie ogni bene.

Maddalena Piattella

UNA BELLISSIMA Famiglia

Intervista a Saman Ranasingha

Saman, qual è il tuo paese di origine?

Sono nato in Sri Lanka, ex Ceylon, un'isola che si trova nell'oceano Indiano e mi sono trasferito in Italia nel 2005.

Cosa ti ha portato a lasciare il tuo paese?

Ero un militare, un poliziotto per l'esattezza. Nel paese c'erano forti tensioni etniche, sfociate in violenze con attacchi kamikaze nella capitale Colombo; insieme a migliaia di civili ho visto morire molti miei colleghi e, scaduto il contratto, ho deciso di lasciare l'isola.

Come hai scelto Morro d' Alba?

Sono venuto qua perché ci lavorava mio cognato ed ho lasciato in Sri Lanka mia moglie, Nayana, professoressa di educazione fisica e mia figlia Sadini, che frequentava le elementari.

Come ti sei trovato qui?

Mi sono inserito senza problemi, ho iniziato a lavorare in un'azienda vinicola, occupandomi sia della vigna e degli olivi che della cantina. Mi hanno insegnato con cura il lavoro, che faccio con passione.

Ti piace lavorare in campagna?

Mi è sempre piaciuto il contatto con la natura infatti in Sri Lanka ci occupavamo nel tempo libero di floricoltura, che da hobby si è trasformato a poco a poco in un secondo lavoro. Coltivavamo piante che vendevamo: i nostri fiori, orchidee ed altro erano molto ricercati in un importante fiera che si teneva ogni due fine settimana nella capitale. Inoltre Nayana, da vera appassionata e competente, scriveva per un giornale di giardinaggio ed ha addirittura vinto il primo premio per la coltivazione di una pianta particolare.

Una coppia super attiva! So che siete stati anche sportivi a livello agonistico

Si, infatti. Eravamo entrambi nella nazionale di pallavolo.

Tornavi spesso in Sri Lanka?

Si due volte all'anno riuscivo ad andare a trovare famiglia e parenti.

E la tua famiglia quando ha deciso di trasferirsi in Italia?

Quando Sadini ha finito le scuole medie mi hanno raggiunto: lei si è iscritta al Podesti, indirizzo grafica e comunicazione e Nauana ha iniziato a lavorare in un'azienda vinicola.

Avete avuto aiuti concreti per inserirvi?

Siamo stati aiutati nello studio della lingua da Miria Magni che non finiremo mai di ringraziare e la cui scomparsa ci ha profondamente addolorato.

Vorrei che raccontassi l'esperienza con papa Giovanni Paolo 11...



Si, è un ricordo che porto nel cuore...Nel 1995 il Papa è venuto a Colombo ed abbiamo fatto una foto con i colleghi militari ed il presidente. In questa occasione mi ha donato un anello che conservo come un dono prezioso. Qualche anno fa con il parroco di Morro d'Alba siamo andati in visita in Vaticano e Don Giuseppe ha fatto vedere la mia foto ad un funzionario vicino al Papa che, commosso, mi ha dato la possibilità di pregare sulla tomba di Giovanni Paolo 11...un'emozione fortissima che non dimenticherò mai! Anche se siamo di religione Buddista andiamo a messa tutte le domeniche per pregare, non essendoci nelle vicinanze un tempio.

La vostra famiglia rappresenta un perfetto esempio di integrazione e di partecipazione attiva alla vita del paese, che ne pensi?

Si, non abbiamo mai avuto difficoltà: nel 2015 ho cambiato azienda e da qualche anno ci siamo trasferiti in una casa più grande dove abbiamo un giardino ed un orto e dove possiamo ricevere gli amici, offrendo loro i piatti tipici della nostra cucina e a volte ci piace farlo indossando i nostri coloratissimi abiti tradizionali Batik. Da un anno partecipiamo anche al gemellaggio con la Francia, infatti ci stiamo preparando a ricevere a breve i nostri amici francesi che ci hanno ospitato lo scorso anno. Una bellissima esperienza...Nayana si è attivata anche durante la festa "Lacrima e Tartufo" allo stand che organizza il Gemellaggio.

Quindi super impegnati anche qui, nonostante un lavoro decisamente pesante

L'importante è fare tutto con serenità, anche se in questo periodo siamo preoccupati per la situazione di conflitto che si è di nuovo creata in Sri Lanka. Sadini doveva tornare là, dove con estrema fatica siamo riusciti a costruirci una casa e voleva iniziare un lavoro come guida turistica ma finché il pericolo non sarà completamente rientrato non se ne parla. E pensare che l'isola è un vero paradiso con 12 mesi di estate e profumi e colori fantastici... sarebbe mio desiderio far conoscere agli amici morresi le bellezze del mio paese.

Silvia Giorgetti

LA BCC DI OSTRA E Morro d'Alba e la Mutua AlbaNostra

a servizio del territorio

Le BCC, profondamente radicate nel tessuto socio-economico del territorio, hanno uno scopo sociale ed agiscono in favore dei Soci con il reinvestimento della ricchezza raccolta per offrire opportunità di welfare. Per sostenere i propri Soci e Clienti, garantendo loro beni e servizi in misura agevolata, quelle più attente si servono proprio delle Mutue.

Delle 15 BCC marchigiane, solo 3 hanno una Cassa Mutua. La BCC di Ostra e Morro d'Alba è una di queste, l'unica della Provincia di Ancona. La sua Mutua, AlbaNostra, con Sede a Morro d'Alba, ma al servizio dei Soci e Clienti di tutti i Comuni interessati da sportelli o aree self della Banca (Ostra, Morro d'Alba, San Marcello, Senigallia, Jesi, Chiaravalle, Trecastelli e Belvedere Ostrense), è dunque quel valore aggiunto per tutti noi perché, in tempo di crisi, tagli e rigore, ci garantisce un aiuto concreto e tangibile nelle scelte e nelle attività di tutti i giorni.

Nonostante la dolorosa esperienza sanitaria, sociale ed economica che stiamo vivendo, ci apprestiamo a chiudere un altro anno positivo sotto ogni profilo, migliorando i parametri sia economici che patrimoniali della nostra BCC II bilancio provvisorio al 30 settembre ha fatto registrare un utile di circa 3 milioni di euro ed una capitalizzazione della banca di oltre il 20%, abbondantemente superiore ai limiti regolamentari, che pone la nostra Banca tra quelle più virtuose a livello nazionale.

Superato questo terribile periodo di pandemia, ci auguriamo che sempre più Soci e Clienti colgano il valore aggiunto di interfacciarsi con una Banca da sempre in ottima salute, che la "vivano" e sentano propria perché vicina e rispondente ai loro bisogni reali, proprio attraverso il suo sistema di welfare sociale; siano consapevoli e soddisfatti di essere parte attiva di un sistema virtuoso, cuore pulsante di un progetto di crescita che in tanti cercano di emulare con facili promesse, pur non avendone le caratteristiche ed i valori identitari.

«La mutualità è l'essenza del Credito Cooperativo, da coltivare e moltiplicare convintamente.

Questo, il rilancio del connubio BCC - AlbaNostra (una Mutua che vanta oltre 140 anni di storia e di presenza sul territorio), è l'obiettivo che ci siamo posti, già da qualche tempo.

Non a caso», spiega Paolo Ventura, Presidente di AlbaNostra, «abbiamo anche deliberato due misure straordinarie di sostegno economico, non appena percepiti gli effetti della pandemia, quali la proroga dei termini (portati da 3 a 6 mesi) per la presentazione delle richieste di rimborso sulle prestazioni specialistiche o diagnostiche, di sussidi alla famiglia o di diarie da ricovero ed il raddoppio di tali erogazioni, oltre che per i Soci che abbiano perso il lavoro (come da Regolamento), anche per i Soci toccati personalmente dall'emergenza che vertano in particolari situazioni di necessità: dipendenti in cassa integrazione e liberi professionisti, cococo, artigiani, commercianti, coltivatori, lavoratori stagionali, agricoli e dello spettacolo che abbiano fatto richiesta dell'indennità all'Inps (o di misure equiparate) ai sensi del D.L. "Cura Italia", ma anche ai lavoratori e lavoratrici autonomi obbligati sin da subito alla sospensione dell'attività, anche se non ancora in grado di dimostrare una riduzione del fatturato.



Non appena ci saremo lasciati alle spalle questo difficile momento, ci adopereremo per garantire più servizi, più strutture convenzionate e nuove occasioni di approfondimento o svago a costo contenuto, anche accogliendo, come già avevamo iniziato a fare, segnalazioni ed esigenze del territorio».

Intanto ricordiamo a tutti che per fruire degli sconti delle convenzioni sanitarie e commerciali, delle promozioni o delle iniziative con contributo pro-Socio, occorre avere rapporti con la BCC e essere Soci della Mutua, disponendo della Tessera Alba-Nostra (Carta MutuaSalus). Per cogliere l'utilità e la portata dei servizi, consultate il sito www.albanostra.it (che presto si doterà della funzione APP) e seguite la Pagina Facebook "AlbaNostra Mutua BCC Ostra e Morro d'Alba" sì da essere sempre aggiornati.

Scriveteci a info@albanostra.it per qualsiasi esigenza o segnalazione. Rivolgetevi alle Filiali della BCC di Ostra e Morro d'Alba per diventare Soci.



NUOVI DIPENDENTI DEL COMUNE

cinque volti nuovi dopo il lungo blocco del turnover



Drssa Catia CARDUCCI Ufficio Relazioni con il Pubblico e Protocollo 073163000 - 6



Dr.ssa Gledis GAMBELLI Ufficio Ragioneria e Tributi 073163000 - 4



Simone SERRA Ufficio Anagrafe e Demografici 073160000 - 4



Dr. Paolo PAOLONI Ufficio Segreteria 073163000 - 1



Michele GAGLIARDINI Ufficio Tecnico 073163000 - 2



...e la storica presenza di

Luca CIVERCHIA Usciere



Iscriviti al canale whatsapp del Comune di Morro d'Alba per ricevere tutte le notizie relative al nostro territorio e le comunicazioni del Sindaco. Manda un messaggio al numero 3342708602 con scritto il tuo nome, "attiva" e rimani sempre aggiornato in tempo reale.

CONTATTI Comune di Morro d'Alba

Piazza Romagnoli 6 60030 Morro d'Alba (AN)

TELEFONO 073163013 073163000

TELEFONO CASA DI RIPOSO 3452684079

FA X 073163043

MA1L comune@comune.morrodalba. an.it

PEC comune.morrodalba@legalmail.it

Reperibilità per fissare un appuntamento: 3342708408

Whatsapp Comune news: 3342708602